

Il giorno 24/12/2025, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 254

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Fasc. 06.05.01/8/2025

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE FRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LE PROVINCE E LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI CONFERITE AI SENSI DELLA L.R. N. 13/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI PER IL TRIENNIO 2026/2028.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) Approva lo schema di convenzione fra la Regione Emilia Romagna, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del conferimento di funzioni regionali di cui alla L.R. n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni¹, come da allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) Dà atto, altresì, che gli effetti giuridici della Convenzione decorrono dalla data di sottoscrizione e scadono il 31/12/2028;
- 3) Autorizza la Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione alla gestione delle fasi conseguenti e necessarie all'attuazione di quanto ivi indicato e la autorizza alla sottoscrizione in rappresentanza dell'ente, con facoltà di apporre modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) Dà atto, inoltre, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria per le annualità di vigenza della convenzione in relazione alle funzioni conferite alla Città metropolitana ai sensi della L.R. 13/2015, per le quali è previsto uno specifico finanziamento annuale da parte della Regione Emilia Romagna per l'esercizio diretto delle stesse funzioni e, in particolare, per la spesa relativa al personale assegnato all'esercizio delle funzioni conferite;

¹ Si vedano disposizioni della L.R. 13/2015, Capi III, IV, V come modificate dalla L.r. n. 23/2019.

- 5) Dà atto, altresì, che il quadro delle risorse finanziarie definito dal presente schema di convenzione sarà oggetto di adeguamento degli stanziamenti del bilancio 2026-2028 nel corso della gestione 2026, per la maggiore entrata prevista per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza;
- 6) Dà atto, infine, che a seguito dei provvedimenti dirigenziali regionali di determinazione annuale del trasferimento delle risorse finanziarie² per l'esercizio delle funzioni conferite oggetto della convenzione in questione, si procederà all'adozione dei relativi provvedimenti di accertamento delle entrate.

Motivazione:

Con la legge regionale n. 13/2015, attuativa della legge n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio), è stato predisposto il riordino istituzionale delle funzioni conferite, con il conseguente trasferimento di personale dalla Città metropolitana alla Regione Emilia Romagna³.

Con precedente atto, di cui si richiamano i contenuti, è stata approvata⁴, da ultimo, la convenzione fra la Regione Emilia Romagna, le Province e la Città metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni, per il triennio 2023/2025, con scadenza al 31/12/2025.

Le parti convengono sulla necessità di rinnovare, per il triennio 2026/2028, la convenzione in scadenza per dare continuità ai rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna e le Province aggiornandola come segue:

- le modalità di esercizio e di finanziamento da parte della Regione delle funzioni – di cui alla L.R. n. 13/2015, Capi III, IV, V - esercitate dalla Città metropolitana e dalle Province in materia di vigilanza, applicazione di sanzioni amministrative e di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, dei programmi di intervento in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ai sensi dell'art. 40 della L.r. 13/2015;
- le modalità di finanziamento da parte della Regione per l'organizzazione delle funzioni conferite alla Città Metropolitana e alle Province ai sensi degli articoli dal 46, 47 e 51 della L.r. 13/2015 in materia di rete degli sportelli unici delle attività produttive, commercio, turismo, istruzione;

² Vedi art. 26 L.R. 24/2018.

³ Si veda convenzione approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1715 del 12 novembre 2015 che ha affidato alla Città Metropolitana di Bologna e alle province le attività in materia di Organismo intermedio FSE, di cui all'art. 50, comma 2 della L.r. 13/2015; accordo tra Regione Emilia-Romagna, UPI Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna per la definizione di un corrispettivo economico derivante dall'utilizzo degli immobili delle Province e della Città metropolitana da parte della Regione per l'esercizio 2018 approvato con delibera di Giunta regionale n. 2049 del 3/12/2018.

⁴ Vedi Atto del Sindaco metropolitano n. 320 del 12/12/2023 p.g. n. 74646/2023.

- le modalità di compartecipazione della Regione alle spese di locazione e/o gestione degli immobili di proprietà e/o in locazione e/o comodato della Città metropolitana e delle Province, per le parti occupate da personale regionale che esercita funzioni regionali o da personale delle Destinazioni Turistiche;
- le modalità di finanziamento da parte della Regione alla Città Metropolitana e alle Province per la partecipazione agli Enti parco;
- le modalità di adeguamento delle risorse garantite dalla Regione agli enti convenzionati, ai sensi all'articolo 26 della legge regionale n. 24 del 2018, per sostenere i costi delle risorse umane assunti dagli enti a fronte degli incrementi delle retribuzioni tabellari dovuti all'entrata in vigore dei contratti nazionali di lavoro.

Con riferimento al finanziamento delle funzioni di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative, di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, l'importo previsto nella convenzione in scadenza al 31/12/2025 viene incrementato per ogni annualità 2026, 2027 e 2028 di € 292.591,00 da destinare esplicitamente all'attuazione dei piani di controllo per le specie fossorie, per il cinghiale e per la gestione delle altre specie.

Si dà atto che gli enti aderenti concordano sull'opportunità, per il triennio 2026/2028, di una gestione ottimale delle funzioni conferite a Province e Città metropolitana dalla L.R. 13/20215 e di assicurare lo svolgimento delle stesse funzioni e non pregiudicare la loro continuità amministrativa.

Si precisa che per la Città metropolitana di Bologna le unità di personale assegnate allo svolgimento delle funzioni conferite sono così articolate:

Funzioni conferite	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari E.Q.	Dirigenti	Totale posizioni
Istruzione e diritto allo studio		3	1	4
Rete degli Sportelli unici delle attività produttive		3		3
Commercio e Turismo	1	2		3
Totale				10

Si prende atto, altresì, che la Regione garantirà il rientro del personale dipendente assunto su funzioni regionali conferite, in caso di revoca delle stesse⁵.

⁵In applicazione dell'art.31 del Dlgs. n. 165/2001 nel testo vigente.

Si prende atto che per l'intera durata della Convenzione la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana consentono vicendevolmente l'utilizzo delle proprie graduatorie per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Con riferimento alle motivazioni su esposte, si ritiene di approvare lo schema di convenzione⁶ allegato 1 al presente provvedimento, già adottato da parte della Regione Emilia Romagna⁷, autorizzando la Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione alla sua sottoscrizione, con facoltà di apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁸ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE e MONTALTO VALERIO - DIREZIONE GENERALE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

⁶Ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. n.267/2000.

⁷ Si veda atto già adottato dalla Regione Emilia Romagna: DGR nr.2221 del 22/12/2025 di approvazione della convenzione in oggetto per il nuovo triennio 2026-2028.

⁸ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis.

Allegato:

- 1) Convenzione fra la Regione Emilia Romagna, la Città metropolitana di Bologna e le Province per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R.n.13/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Bologna, lì 24/12/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁹

⁹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).